

7

ok

BUON NATALE 1988 E FELICE ANNO 1989



Alpini in Trasferta



NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA

A cura della

COMMISSIONE INTERSEZIONALE A.N.A.-CANADA

La "Giornata del Tricolore" con l'Associazione Nazionale Alpini di Hamilton

di G. Di Diodato
HAMILTON - L'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Hamilton il 26 giugno scorso ha festeggiato la "Giornata del Tricolore" alla sede della Famme Furlane di Binbrook.

A questa patriottica e suggestiva manifestazione sono intervenute circa trecento persone. L'entrata al parco è stata alle nove del mattino ma la festa vera e propria è iniziata nel pomeriggio. Infatti, alle ore 14 padre Decimo della chiesa di "All Souls" ha celebrato la santa messa e durante la funzione religiosa parte del Coro di Sant'Antonio, sotto la direzione della signora Giavedoni e l'accompagnamento alla chitarra di Ermete Vacca, ha interpretato inni religiosi e canzoni degli Alpini.

Durante la messa, al momento della presentazione dei doni al sacerdote per la consacrazione dell'ostia e del vino, quattro alpini anziani con modestia e commozione si sono portati sull'altare per la presentazione.

Terminata la funzione religiosa, l'alpino Pascolini Silvano ha letto la Preghiera dell'Alpino dopo di che il pubblico si è recato presso il



monumento degli Alpini dove è stato raggiunto subito dopo dalle Penne Nere sfilando con i gagliardetti e con la bandiera italiana insieme a padre Decimo. Qui ha avuto luogo l'alzabandiera ed è stata deposta una corona ai piedi del monumento. Padre Decimo ha quindi benedetto il tricolore che è stato poi donato agli studenti delle scuole di italiano della Dante Alighieri della nostra città rappresentate da Raffaele De Luca.

Subito dopo ha preso la parola Fausto Chiocchio, presidente dell'

Associazione Nazionale Alpini Sezione di Hamilton e ha detto: "Siamo qui per onorare la bandiera italiana, per ricordare il passato, la nostra patria e tutti quelli che sono andati a difenderla e non sono più tornati. Oggi doniamo il tricolore agli alunni delle scuole di italiano i quali rappresentano il nostro futuro in Canada".

"Oggi gli Alpini i quali sono ambasciatori di pace e di italianità con questo dono vogliono semplicemente dire ai nostri giovani di essere orgogliosi del loro retaggio italiano e di ris-

pettare la bandiera italiana e quella canadese. Il messaggio che rivolgiamo loro è quello di combattere sì, ma per la pace perché se ci sarà un'altra guerra più nessuno ritornerà".

Subito dopo il discorso del presidente è stato servito il rancio. Della perfetta riuscita della manifestazione bisogna dar credito a tutto il comitato che ha davvero lavorato sodo, con amore e con molta dedizione. L'alpino più anziano presente è stato l'ottantenne Ercole Franciosa di Hamilton.



A sinistra, gli alpini, con in testa il caporal maggiore Enzo Valeri, si recano al monumento. A destra, un gruppo di alpini della Sezione di Hamilton con i ragazzi che frequentano i corsi di italiano della Dante Alighieri ai quali è stato donato il tricolore.

La giornata, alla quale hanno partecipato nume-

rosi gli alpini, i loro familiari, amici e ospiti d'onore si è conclusa con un ballo sotto le stelle con la musica del disc jockey signor Tessaro. Molto suggestiva è stata la funzione religiosa durante la quale si sono esibiti il Coro di Sant'Antonio, diretto dalla signora Giavedoni, ed Ermete Vacca alla chitarra.

Welland



INAUGURAZIONE MONUMENTO

Il 26 Novembre sarà inaugurato a Welland il monumento all'alpino la cerimonia sarà tenuta presso Casa Dante con inizio alle ore 5 p.m. L'inaugurazione sarà preceduta dalla Santa Messa in suffragio di tutti gli Alpini. Un'amichevole cena chiuderà la serata.

Il coro folcloristico Sagittario eseguirà! Signore delle cime, Stellutis alpinis, Campanie di monte nevoso e Va l'alpin.

North York



Gli alpini di North York in occasione del viaggio a Windsor oltre al capo gruppo Alberto Valente si riconoscono nella foto Nello D'intino, Valerio Longo, Paolo Gismondi Menaldo Triola, Santino Manari Toni Di Nardo e Bruno Di Cesare.

Vancouver

Scopi sociali invece che ricordi dolorosi

Durante la riunione estiva della sezione Alpini tenutasi al Centro culturale italiano di Vancouver il 23 giugno, il dott. Franza ha preso la parola, porgendo il saluto del dott. Leonardo Caprioli, presidente dell'Associazione nazionale, a tutti gli Alpini della B.C. ed ai simpatizzanti.

In termini vivaci ha descritto l'avvenimento dell'ultimo raduno nazionale appena tenutosi a Torino, della sfilata e soprattutto dell'entusiasmo e della grande ammirazione che gli italiani sentono per i loro Alpini. Decine di migliaia di persone partecipano a queste che sono vere e proprie FESTE cui presenziano delegazioni di tante regioni d'Italia, famiglie intere e centinaia e centinaia di ex alpini che si recano in patria dai tanti paesi in cui risiedono, incluso naturalmente il Canada.

Sono proprio gli alpini all'estero che aprono le grandi sfilate durante le quali bontà, gentilezza d'animo, orgoglio di aver fatto il proprio dovere, anche in tempo di pace, folclore, cameratismo, ricordi gradevoli o angosciosi, spiritualità e tradizioni della famiglia si mescolano, si fondono

creando negli animi una specie di ebbrezza, una sensazione di contentezza e di appagamento che sfociano in letizia ed esultanza per i partecipanti e per il grande pubblico che va ad ammirarli.

Il dott. Franza ha sottolineato questo incredibile fenomeno di stima e ammirazione che la gente sente per i membri di questa associazione che vanta 330 mila iscritti e che pubblica una rivista in carta patinata a colori con una tiratura di ben 350 mila copie al mese. Il che si traduce in un numero di lettori che va oltre il milione data la consistenza media di ogni famiglia, un pubblico quasi pari a quello che legge la rivista Famiglia Cristiana ogni mese, cosa da far impallidire case editrici famose. "La nostra è un'associazione che fa opinione" ha detto il dott. Franza.

"Noi non invitiamo mai i politici, ma sul palco, guarda caso i politici riescono a ritrovarsi in prima fila. Solo il Presidente della Repubblica viene invitato, Saragat, Pertini ed ora Cossiga, ma il Presidente d'Italia è al di sopra delle parti" ha aggiunto. Ed ancora:

"Tutti gli anni aumentiamo di numero. 5-6 mila nuovi iscritti malgrado il fatto che il contingente di alpini che viene arruolato ogni anno dal 4° Corpo d'Armata Alpino, che ora comprende anche truppe corazzate, non supera i 26 mila.

"E' bene sapere che la nostra associazione è vitale e giovane. L'82% degli iscritti infatti non ha superato i 40 anni. E' una fede che attrae i giovani che evidentemente non si rifà a ricordi e miserie dolorose di guerra ma è fatta di gioventù, di culto della montagna con tutte le sue straordinarie tradizioni, di servizi resi alla comunità italiana nei casi di sciagure ed emergenze nazionali di cui il nostro paese soffre anche troppo spesso. Nel caso dell'alluvione della Valtellina lo scorso anno 37 mila volontari hanno devoluto alle comunità sinistrate 26 milioni di ore lavorative in condizioni di disagio e pericolo.

"Facciamo ora parte del Ministero degli Interni con compiti di Protezione Civile. Pronto Intervento e siamo dotati di un ospedale da campo mobile pronto ad entrare in funzione in zona



Un momento della visita del dr. Franza agli Alpini di Vancouver/ Da sinistra il dr. Bitelli, il v. presidente Berdusco, il dr. Franza, il cav. Rossetti, il prof. Gemma; dietro in piedi l'alpino L. Dugaro.

entro 48 ore dalla richiesta.

"I nostri obiettivi sono le opere sociali e la solidarietà umana, elargendo aiuti a minorati e bisognosi, acquistando apparecchi ortopedici e terapeutici, riattando e bonificando edifici a fini ricreativi e sanitari.

Uno scroscio di applausi ha accolto la chiusura del discorso del dott. Franza.

Il vice presidente Pietro Berdusco, in assenza del presidente Buiatti che è in Italia, ha invocato un minuto di

silenzio per ricordare i tanti ancora presenti nella mente e nei cuori degli astanti.

Romano Zadra ha rivolto agli astanti un accorato appello al fine di ottenere che ci si rechi in massa al Centro il 13 luglio, tra le 3 e le 8 pomeridiane, per partecipare alla campagna per la raccolta di sangue di cui c'è molto bisogno in questo momento.

Un applauso è andato ad Eliseo Marchetti quando questi ha dato l'annuncio di aver ricevuto fondi da

simpatizzanti locali in favore della Fanfara Alpina, gioiello della Sezione di Vancouver.

Applausi anche al cav. Rossetti, novantunenne, presente, come sempre, alla riunione e all'annuncio che l'avv. Celso Boscarion, presidente del Centro culturale italiano, si è iscritto alla Sezione in qualità di simpatizzante.

E come altro poteva finire una serata così se non con una bicchierata, grandi strette di mano e addirittura qualche abbraccio?

Piero Gemma

Winnipeg



Primo Augellone Vice Presidente Intersezionale è rientrato a Winnipeg nella foto fatta a Scanno L'Aquila si riconoscono Onelio Zanin, Gino Vatri, Primo Augellone e Mario Gentile

A CURA DI GINO VATRI

LA SECONDA CONFERENZA NAZIONALE DELL'EMIGRAZIONE DAL 26 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE.

TORONTO- La Seconda Conferenza Nazionale dell'Emigrazione si svolgerà a Roma dal 26 novembre al 3 dicembre prossimo. La comunità italiana in Canada sarà presente a Roma con un buon numero di delegati. Siamo sicuri che questa delegazione sarà preparata e presenterà la sua relazione in modo eccellente e unitario e farà capire al Governo Italiano che questa Italia fuori d'Italia conta pur qualcosa.

I problemi da risolvere sono facili da elencare e non dovrebbe essere difficile risolverli anche perché in molti casi si tratta solo di far rispettare la legge.

PRIVIDENZA & ASSISTENZA SOCIALE E ASSISTENZA SANITARIA.

Molte migliaia di pratiche italo-canadesi per le pensioni di guerra sono in pendenza al Ministero del Tesoro e la Corte dei Conti.

STATO CIVILE E SERVIZIO MILITARE. Col trascorrere degli anni e il succedersi delle generazioni la legge 555 del 1912 sulla cittadinanza è divenuta sempre più inadeguata ed in certi casi persino assurda; è chiaro che la legge dovrà essere revisionata allo scopo di poter mantenere la doppia cittadinanza e conseguente il diritto al voto.

Vi sono ancora circostanze nelle quali i giovani cittadini canadesi di origine italiana possono trovarsi in difficoltà con le autorità italiane senza la dichiarazione del consolato locale perché sono obbligati a fare il servizio militare. Abbiamo avuto casi di diserzione con tanto di arresti di giovani con passaporto e residenza canadese.

RIENTRI E REINSERIMENTI.

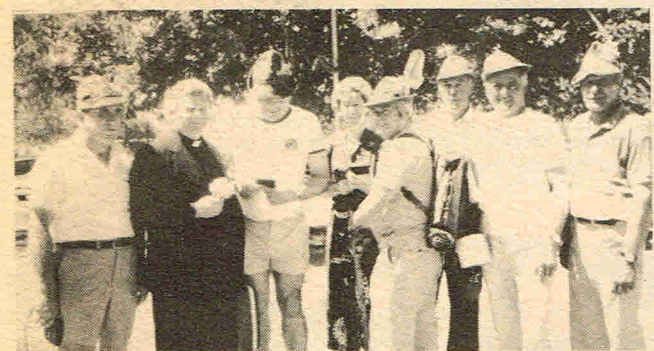
MENTI. I rientrati trovano spesso una grande mancanza di comunicazione con gli Enti Locali e gli Enti preposti alla loro assistenza.

I figli dei rientrati hanno difficoltà a scuola perché vi è mancanza di preparazione e di personale esperto in questo campo. Gli italo-canadesi spesso possiedono proprietà in Italia. Queste proprietà sono molte volte affittate. L'italo-canadese che volesse rientrare in possesso della proprietà deve pagare la cosiddetta "buona uscita" che talvolta è superiore al valore della proprietà stessa. Di conseguenza la proprietà viene perduta. Lo stesso

problema si verifica con la casetta in Italia. Il sogno di tanti italiani dopo tanti anni di lavoro e di sacrifici è quello di ritirarsi in Italia al paese natio. Questo sogno spesso diventa un incubo perché

l'inquilino anche se non paga l'affitto non può essere sfrattato facilmente.

Dopo aver preso in esame i problemi degli italiani di recente emigrazione l'attenzione del governo italiano deve essere rivolta anche agli oriundi italiani ed ai paesi ospitanti. La diffusione della lingua è forse il punto più importante per mantenere viva la rete di rapporti con la comunità italiana all'estero. I nostri figli e nipoti vogliono scoprire le loro radici ed è proprio questa ricerca della radici che allarga il concetto di comunità italiana. La Seconda Conferenza Nazionale dell'Emigrazione sarà il foro ideale per far conoscere, non solo ai politici italiani, ma, a quanti operano nel mondo sociale ed economico le realtà, le richieste e le aspettative di quel mondo composto da italiani che vivono ed operano al di fuori dell'Italia.



River Valley Park-Autorità religiose, civili e militari: Padre Vitaliano Papais, Judy Sgro e gli Alpini.



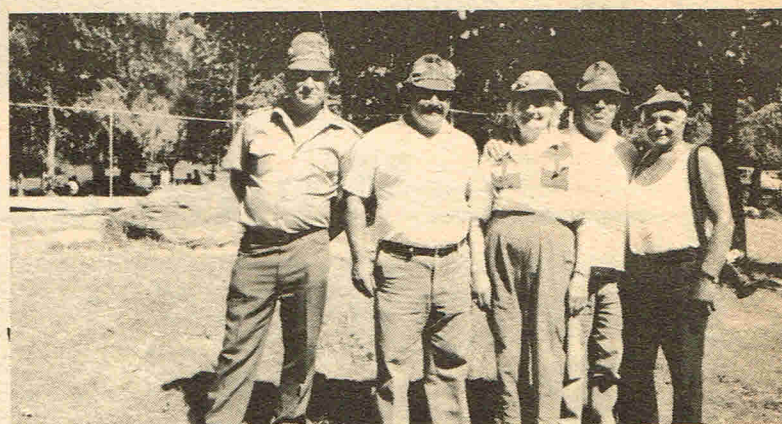
River Valley Park: Il vecchio è stanco ma ha fatto un buon lavoro.



Susie Masolin

Canadese, ma di origini italiane (il padre è di Latissana e la madre di Fiume Veneto), Susie Masolin-prima delle matricole ad abbandonare l'aula magna dopo il saluto del preside della facoltà Guido Barbina-frequentava il primo anno della facoltà di Lingue grazie a una borsa di studio messale a disposizione dagli alpini. In questo modo <<ho potuto coronare il sogno di studiare in Friuli, Magari con la possibilità di rimanerci dopo laureata>>, in un italiano già sufficientemente ricco, ha aggiunto che ha già potuto respirare il clima di serietà dell'ateneo udinese. L'unico problema -conclude- è stato un negativo impatto con la vostra burocrazia: cose da non crederci>>.

Mississauga



Palmira Zoratto con gli alpini di Mississauga.



In occasione di una visita in Italia l'alpino Fellini Valentino s'incontra con i fratelli del gruppo di Celano l'aquila e Australia. Foto ricordo 1988.

Toronto

Cosa vi ricorda il 1960, il 1914 ed il 1945? La Confederazione? La Prima Guerra Mondiale? La fine della Seconda Guerra Mondiale? E cosa vi ricorda il 1960? Rock'n Roll, Elvis Presley? Il 1960 non ricorda niente a me, ma ai miei genitori il 1960 ricorda la nascita del gruppo alpini di Toronto. Voi direte, "cosa?". Un momento, vi spiego:

In Italia mio padre ha fatto il militare negli alpini che sono quei soldati con il cappello con la penna d'aquila, e si chiamano così perché operano sulle Alpi. Be' alcuni alpini decidono di formare a Toronto un gruppo. Che cosa fa questo gruppo? Tante cerimonie, visita gli ammalati ed aiuta i bisognosi con i soldi raccolti dalle feste e dal picnic. Fino qui tutto bene, ma arrivati al 1976 mia madre decide, per mio padre, di farlo socio di quel gruppo. Ora mia madre dice che quello è stato il più grande sbaglio della sua vita. Perché direre? Perché mio



Un cuciniere e sei aiutanti.

padre subito dopo, non avendo il coraggio di dire no al comitato, diventa il segretario degli Alpini di Toronto. A quel tempo io ero piccolo e non capivo. Piano, piano la nostra casa è diventata il centro degli Alpini. Non c'era più pace, solo telefonate e visite. Mia madre aveva perso la pace

familiare.

Dopo pochi anni mio padre diventa il presidente del gruppo alpino. I miei genitori mi mandano dai nonni per i 'week-ends'. Perché? Ma, perché devono andare a trovare gli Alpini a Sudbury, a Welland, ad Ottawa, a Montreal, a Hamilton ed a Thunder Bay che si trova a



Durante la Messa.

1600 km da Toronto.

Qualche anno dopo vedo che abbiamo visite da tutte le parti mondo: Sud America, Stati Uniti, Italia, Australia, Inghilterra ecc... Ma chi sono questi Alpini? In ogni parte del mondo dove si trovano gli Italiani si trova "Il bel Alpino". Nel 1983 mio padre non è

solo presidente della nuova Sezione di Toronto, o no! ora è presidente di tutte le sezioni e gruppi del Canada. Il traffico in casa è sempre più inteso. Mio padre ha amici in tutte le parti del mondo con i quali ogni anno si trova in Italia per L'Adunata Nazionale degli Alpini.

Al termine del liceo mio padre vuole mandarmi in Italia a fare l'Alpino. Per ora, per lasciarlo contento gli suono con la tromba qualche canzone alpina. Acasa nostra si parla, si mangia e si sogna "Alpini", e tutto per colpa di mia madre! Chaminade Marc Vatri High School, 1988.



La concentrazione è intensa.



Non poteva mancare Hamilton.



I vincitori della gara di bocce.



Messa Al Monumento. Toronto 26 Giugno 1988.



Il consiglio direttivo sezionale 1988 da sinistra: Gerry D'Aquilante, Franco Ceschia, Gino Vatri, Renzo Saccon, Egisto De Luca, Remigo Vatri, Roberto Buttazzoni.



Gli Alpini meritevoli da Sinistra. Anacleto Vedovat, Mario Del Col, Giuseppe Fabbuzzo, Attilio Paron, con Gino Vatri e Roberto Buttazzoni.

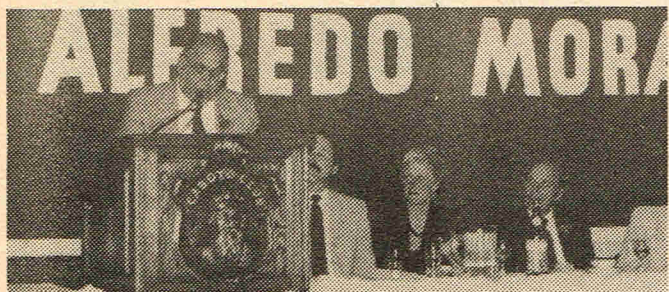


Gli alpini di Toronto edizione 1988, al centro si riconoscono Judy Sgro councillor di North York e Pina D'Aquilante Miss Alpini 1989

Windsor

Lo scorso settembre si è tenuta a Windsor presso il Fogolar Furlan la 21esima festa dell'alpino con la partecipazione di oltre 500 persone. Prima del banchetto nel boschetto adiacente il Club è stata officiata la S. Messa a suffragio di tutti i Caduti e Alpini defunti della Sezione, e ha visto una folla silenziosa

in quanto abbiamo avuto rappresentanze da London Ontario e paesi limitrofi e da Detroit negli Stati Uniti. Particolare curioso non abbiamo sistemato la tavola d'onore per gli invitati, perché abbiamo desiderato onorare tutti i nostri cari simpatizzanti e le loro tavole rotonde erano tavole di onore. Si è



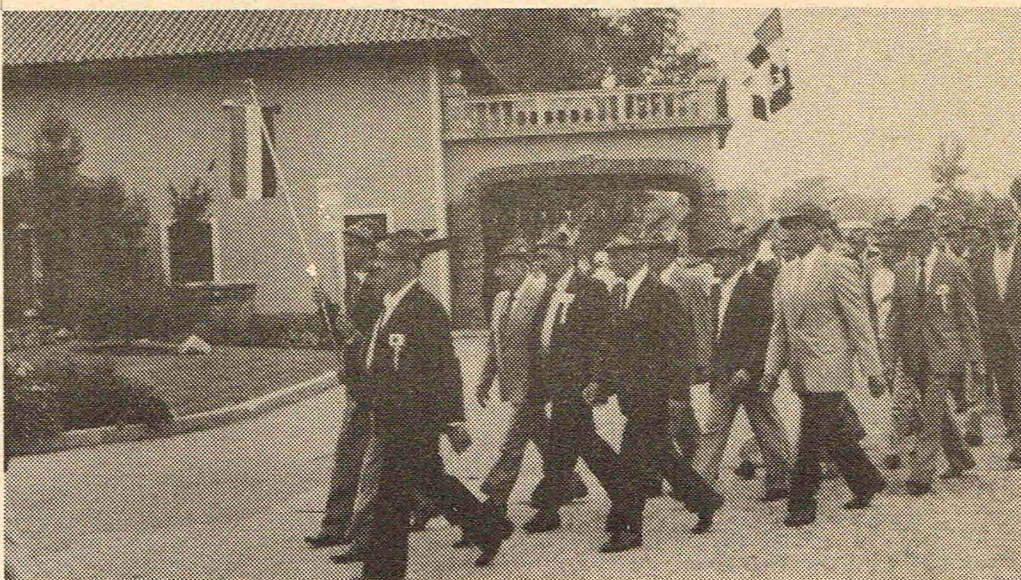
Il Pres. A.N.A. di Windsor pronuncia il discorso di ringraziamento come Italiano dell'Anno 1988 al Club Caboto - da sinistra: Il Direttore Radio Italiana Golini il Pres. del Caboto Club è signora, il Dr. F. De Marco Vice Pres. Università of Windsor e Assistente R. Nicodemo e Signora. e Signora Todesco consorte Capo Comitato serata.

e pregante. Dopo nella grande sala del Club Fogolar Furlan per l'occasione addobbata da stelle alpine, trofei e bandiere si è avuta la cena. Oltre ad essere la festa dell'alpino è stata la celebrazione della fraternità alpina

creata così un'atmosfera di grande valore affettivo e d'incontro tra Alpini e simpatizzanti compreso il pubblico che con tanto piacere ha partecipato in allerta e con entusiasmo. Il Tricolore, il Vessillo Verde i Gagliardetti



I Coniugi Morando con i Coniugi Pez Segr. Intersezionale alla festa dell'Italiano dell'anno 1988 al Club Caboto di Windsor Ontario.



La sfilata della Sezione alla festa dell'alpini 1988.

davano una policromia di colori nel ricordo della nostra Italia. La nostra Associazione all'estero anche se non può essere alimentata da nuovi soci alpini, perché oggi l'emigrazione è scarsa, almeno è certamente alimentata da simpatizzanti, che vedendo l'organizzazione svilupparsi e progredire, si rendono conto che è stimolante e bello appartenervi e danno la loro adesione numerosi. La base storico-sociale della nostra Associazione Alpini rimane intatta e viene accompagnata qui all'estero dai cari simpatizzanti che sentono anche loro l'orgoglio e il piacere di stare con noi e operano con fraterna amicizia. Accogliamo con fiducia, essi



Il vice pres. Pez consegna la placca ricordo al Pres. Alfredo Morando Italiano dell'Anno 1988 a Windsor- Ontario.

faranno parte della forza indispensabile per la continuità e certamente sapranno appoggiare tutte quelle sane iniziative che porteranno

sempre in alto il nome della grande Associazione Nazionale Alpini.
PRES.
ALFREDO MORANDO

Sudbury



Da sinistra: Sante Rotondo Cavaliere di Vittorio Veneto Classe 1898 Arturo del Misser Vice Capo Gruppo Classe 1917 Kaven Santi, figlio del Defunto Romeo Santi Classe 1972.



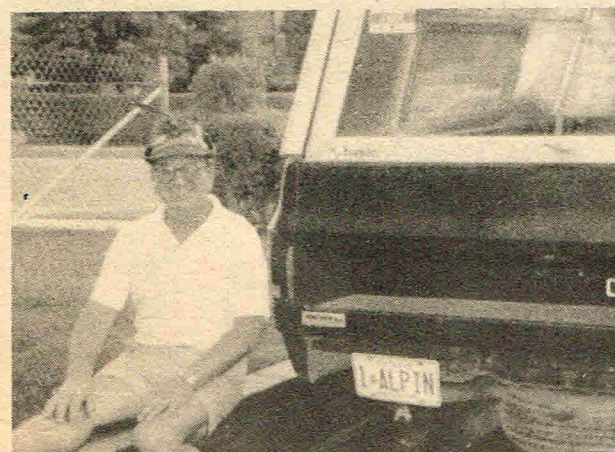
Alpini di North Bay tesseramento 1988.

partecipanti alla cena del



I partecipanti alla gara delle bocce.

Downsview



Pui alpino di così...si muore. segretario tesoriere di Toronto vicino al suo camion battezzato I-ALPIN

Roberto Buttazzoni



Ricorre Quest'anno il 4° anniversario della morte di Tomaso De Spirt. La moglie Angelina e il figlio Tony lo ricordano con affetto.

Montreal



A Michele Panetta (il secondo da destra nella foto) è stata consegnata l'onorificenza della Croce al merito di guerra.